Progetto anno scolastico 2026-2027

"C'era una volta...e c'è ancora"

Memoria, riuso e sostenibilità tra passato, presente e Roma

Destinatari: classi della scuola primaria, con attività graduate dalla classe prima alla quinta.
Periodo: anno scolastico, con evento conclusivo nel mese di maggio.
Discipline coinvolte: Italiano, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Arte e Immagine, Musica, Educazione Fisica, Inglese, Educazione Civica.

Il progetto nasce dall'idea di mettere in relazione **passato e presente**, partendo dagli oggetti, dai ricordi e dalle testimonianze delle famiglie per arrivare ai temi contemporanei del **riuso, del riciclo, della sostenibilità e del consumo responsabile**.

Gli alunni saranno accompagnati alla scoperta di oggetti, giochi, mestieri, parole, abitudini e modi di vivere appartenenti alle generazioni precedenti, con particolare attenzione alla **memoria di Roma e del territorio**.

Il romanesco sarà utilizzato come elemento culturale e linguistico, attraverso parole, modi di dire, testimonianze e tradizioni, sempre confrontato con l'italiano standard.

Il percorso si concluderà con una grande **Fiera di oggetti d'epoca e del riuso** durante la quale verranno presentati alle famiglie i prodotti realizzati.

Il progetto intende sviluppare la capacità di riconoscere i cambiamenti avvenuti nel tempo; valorizzare la memoria familiare e del territorio; conoscere il patrimonio culturale romano; comprendere il valore del recupero e del riuso; promuovere comportamenti sostenibili; sviluppare creatività, manualità e capacità progettuale; favorire la collaborazione tra alunni di età diverse e coinvolgere le famiglie e i nonni nella vita scolastica.

Particolare attenzione sarà dedicata all'**Agenda 2030 e al Goal 12 – Consumo e produzione responsabili**.

Obiettivi interdisciplinare

Italiano sarà dedicato alla memoria attraverso le parole. I più piccoli descriveranno oggetti del passato e ascolteranno racconti dei nonni; i più grandi realizzeranno interviste, carte d'identità degli oggetti e brevi racconti autobiografici, riflettendo inoltre sull'etimologia delle parole. Verrà costruito anche un piccolo glossario **italiano–romanesco** con parole ed espressioni raccolte attraverso le testimonianze familiari. Il prodotto sarà il libro collettivo **"Le nostre storie vintage – C'era una volta a Roma"**.

Storia permetterà di ricostruire il cambiamento attraverso le fonti. Gli alunni confronteranno oggetti di ieri e di oggi, fotografie, testimonianze e documenti familiari. Le classi più grandi approfondiranno la scuola dei nonni, la vita quotidiana e alcuni mestieri tradizionali ormai scomparsi o trasformati, esplorando inoltre la storia delle antiche vie romane ancora esistenti. Verrà realizzata una **linea del tempo** e allestito il piccolo museo **"Romà che fu"**.

Geografia porterà il progetto nel territorio. Gli alunni individueranno mercati, botteghe artigiane, luoghi destinati alla raccolta e al recupero dei materiali e altri esempi di economia circolare. Le classi più grandi potranno approfondire il percorso dei rifiuti e confrontare differenti sistemi di raccolta e riciclo. Il prodotto sarà una **mappa dei luoghi del riuso e della sostenibilità**.

Matematica utilizzerà materiali di recupero per classificare, contare, ordinare e misurare. Con i più grandi potranno essere introdotti problemi, equivalenze, pesi e rappresentazioni grafiche dei materiali raccolti. Un piccolo **mercatino del baratto** consentirà inoltre di lavorare sul concetto di valore e sugli scambi. Le attività confluiranno nel **"Quaderno del matematico del riciclo"**.

Scienze approfondirà le caratteristiche dei materiali e il loro ciclo di vita. Gli alunni distingueranno carta, plastica, vetro, metallo, legno e tessuti e scopriranno che cosa significa **riutilizzare, riciclare e trasformare** un materiale. Esperimenti e osservazioni permetteranno di affrontare anche biodegradabilità, compostaggio e impatto ambientale. Verrà realizzato il tabellone **"Quanto ci mette?"**, dedicato ai tempi di degradazione dei diversi materiali.

Tecnologia trasformerà il recupero in progettazione. Vecchi jeans, scatole, contenitori, cassette e altri materiali potranno diventare nuovi oggetti. Gli alunni più grandi partiranno dal disegno progettuale per documentare le fasi **prima → progetto → trasformazione → nuovo utilizzo**. Il laboratorio avrà come titolo **"Fatto a mano come una volta"**.

Arte e Immagine esplorerà le possibilità creative dei materiali recuperati. Collage, mosaici, assemblaggi e composizioni ispirate anche alla città di Roma consentiranno di dare una seconda vita agli oggetti. I lavori confluiranno nella mostra **"Seconda vita – Roma tra memoria e futuro"**.

Musica recupererà suoni e memorie. Gli alunni costruiranno semplici strumenti con materiali di recupero e ascolteranno musiche appartenenti a epoche differenti, comprese alcune espressioni della tradizione musicale romana. Sarà interessante anche confrontare i diversi supporti utilizzati nel tempo, dal vinile ai moderni sistemi digitali. Il percorso culminerà in una piccola **orchestra del riciclo**.

Educazione Fisica farà riscoprire i **giochi di una volta**: campana, elastico, ruba bandiera, tiro alla fune e altri giochi raccontati da genitori e nonni. Il percorso potrà concludersi con una giornata dedicata alle **"Olimpiadi dei giochi di una volta"**, coinvolgendo anche le famiglie.

Inglese accompagnerà il progetto attraverso il lessico *old/new, reuse, recycle, second-hand, swap, waste*. Gli alunni più grandi prepareranno semplici descrizioni ed etichette bilingui degli oggetti esposti. Alla mostra finale alcuni cartelli potranno essere presentati in

italiano, inglese e romanesco, distinguendo naturalmente la lingua straniera dalla varietà dialettale.

Educazione Civica costituirà il filo conduttore dell'intero progetto. Gli alunni rifletteranno sul consumo responsabile, sulla riduzione degli sprechi, sul rispetto dei beni comuni e sulla possibilità di **riparare, scambiare e riutilizzare prima di gettare**. Il percorso porterà alla realizzazione condivisa del **"Decalogo del buon recuperatore"**.

Prodotto finale

Mostra sulla memoria e del riuso

Gli spazi della scuola potranno trasformarsi in un percorso espositivo nel quale ogni disciplina presenta ciò che è stato prodotto durante l'anno: il museo degli oggetti, le storie dei nonni, la linea del tempo, la mappa del riuso, gli esperimenti scientifici, le opere d'arte, gli oggetti trasformati, i giochi tradizionali e l'orchestra del riciclo.

Il **mercatino del baratto** potrebbe diventare il cuore della giornata: non acquistare qualcosa di nuovo, ma dare una nuova storia a qualcosa che esiste già.

1^ Tappa – Ottobre - Novembre - Dicembre

"C'era una volta..." — Scopriamo il passato

È la fase della **scoperta e della raccolta della memoria**.

I bambini iniziano a interrogarsi su come fossero la vita quotidiana, la scuola, i giochi e gli oggetti di una volta. Vengono coinvolte le famiglie attraverso fotografie, racconti, piccoli oggetti, testimonianze e interviste ai nonni.

In questa fase si possono avviare:

- raccolta di oggetti e fotografie del passato;
- confronto **ieri/oggi**;
- interviste a nonni e familiari;
- raccolta di parole ed espressioni romanesche;
- giochi e filastrocche di una volta;
- osservazione e classificazione dei materiali;
- prime riflessioni sul concetto di **vecchio, antico, usato e riutilizzabile**;
- costruzione della linea del tempo.

Primi prodotti: carte d'identità degli oggetti, interviste, fotografie, disegni, glossario italiano-romanesco e linea del tempo.

2^ Tappa - Gennaio

"...e c'è ancora!" – Diamo una seconda vita alle cose

Il progetto passa dalla memoria all'azione. La domanda diventa:

"Tutto ciò che è vecchio deve essere buttato?"

I bambini scoprono la differenza tra **riuso, riciclo, riparazione e trasformazione** e iniziano i laboratori interdisciplinari.

Si realizzano oggetti con materiali di recupero, strumenti musicali, opere artistiche, attività matematiche con materiali riciclati, esperimenti scientifici e cartellonistica. Parallelamente si prepara il **Museo "Roma che fu"** con gli oggetti e le testimonianze raccolte nella prima fase.

Questa fase serve soprattutto a preparare ciò che sarà mostrato durante l'Open Day.

Prodotti: Museo "Roma che fu", opere di recupero, primi oggetti trasformati, strumenti musicali, cartelloni scientifici, mappa del riuso, materiali bilingui e allestimenti.

3^ Tappa - Febbraio

"C'era una volta... e c'è ancora" – La scuola racconta

L'Open Day diventa un **momento vivo del progetto**, non semplicemente una mostra.

I bambini diventano protagonisti e raccontano ai visitatori il percorso svolto.

Gli spazi possono essere organizzati in piccole aree:
Museo della memoria, laboratorio del riuso, angolo scientifico, spazio artistico, giochi di una volta, musica con strumenti riciclati e area dedicata a Roma e alle sue parole. Raccolta o documentazione fotografica di oggetti del passato non più usati (telefoni a disco, macchine da scrivere, bracieri, vecchi utensili da cucina) a confronto con i corrispettivi moderni.

Ambito Storico-Antropologico: *Mestieri e Oggetti Scomparsi* I mestieri di una volta: Ricerca guidata e interviste ai nonni per scoprire professioni scomparse o trasformate (il lampionaio, lo straccivendolo, il lavandaio)

I bambini più grandi possono svolgere il ruolo di **piccole guide**, spiegando gli oggetti e le attività anche attraverso semplici cartelli in italiano e inglese, con alcune espressioni romanesche.

L'Open Day rappresenta quindi **una tappa intermedia**, non la conclusione: ciò che viene mostrato alle famiglie diventa il punto di partenza per la seconda parte dell'anno.

4^ Tappa – Marzo, Aprile e Maggio

"Dal passato al futuro" – Roma riusa, ricicla e crea"

Nell'ultima fase il progetto assume maggiormente la dimensione della **sostenibilità e della cittadinanza attiva**.

Si approfondiscono Agenda 2030 e Goal 12, consumo responsabile, riduzione degli sprechi, raccolta differenziata, recupero, riparazione e baratto.

I bambini completano durante i mesi i diversi prodotti disciplinari: il libro delle storie vintage, il quaderno matematico, la mappa ecologica, le opere artistiche, gli oggetti di riuso, il Decalogo del buon recuperatore e le attività sui giochi tradizionali.

Evento conclusivo – fine maggio

Mostra "C'ERA UNA VOLTA... E C'È ANCORA"

Memoria, riuso e sostenibilità

La Mostra rappresenta la conclusione dell'intero percorso e può comprendere **i lavori, mercatino del baratto, museo degli oggetti, laboratori di riuso, orchestra del riciclo e "Giochi de 'na vorta" con il coinvolgimento delle famiglie e dei nonni**.

Così si crea anche una progressione molto bella e comprensibile per i bambini:

1. SCOPRO → 2. TRASFORMO → 3. RACCONTO → 4. AGISCO

e il filo narrativo diventa:

"Conosciamo ciò che viene dal passato, scopriamo che può avere ancora valore e impariamo a prendercene cura per il futuro."